

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A FAVORE DEGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI DALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 13/2023. – E.F. 2024.

**Art. 1
Riferimenti normativi**

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto della Legge regionale 5 luglio 2023, n. 13, rubricata "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania" e della Delibera della Giunta Regionale n. 340 del 11 luglio 2024 rubricata «L.R. 5 luglio 2023, n° 13, "Riconoscimento e promozione degli ecomusei della Campania". Determinazioni», pubblicata sul B.U.R.C. n° 52 del 22 luglio 2024, mediante la quale sono state approvate le linee guida di attuazione alla legge.

**Art. 2
Finalità**

La Regione Campania, con questo Avviso, intende disciplinare le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati al conseguimento degli obiettivi di tutela e fruizione degli ecomusei regionali mediante il sostegno alla gestione, alle attività di sviluppo, ricerca e valorizzazione del patrimonio posseduto.

**Art. 3
Soggetti beneficiari**

Possono presentare istanza di contributo i soggetti giuridici titolari di ecomusei presenti sul territorio regionale che risultino riconosciuti con la qualifica di ecomuseo regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R.13/2023, alla data di pubblicazione del presente avviso.

**Art. 4
Entità contributo e Interventi ammissibili**

I soggetti giuridici di cui al precedente art. 3, possono presentare istanza di contributo per un importo massimo di **€ 37.500,75** per la realizzazione di uno o più interventi compresi nella seguente elencazione:

1. conoscenza, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale (con particolare riferimento a quello iscritto all'IPIC – Inventario del Patrimonio Immateriale Campano), storico-artistico, ambientale e paesaggistico;
2. trasmissione delle pratiche artigianali e delle tecniche locali, volte alla sostenibilità sociale e ambientale;
3. promozione dei saperi tradizionali, in particolare in ambito culturale, ricreativo, enogastronomico e religioso;

4. salvaguardia della biodiversità e fruizione delle produzioni agroalimentari, artigianali e manifatturiere dei territori di riferimento, con particolare riguardo ai territori rurali, collinari e montani o marginali interessati da processi di abbandono;
5. conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico tradizionale – anche minore e rurale – del territorio dell’ecomuseo;
6. promozione della memoria storica e conoscenza degli ambienti di vita tradizionali;
7. recupero del patrimonio linguistico-dialettale delle minoranze storiche presenti nel territorio;
8. predisposizione di percorsi turistici e culturali finalizzati alla conoscenza e alla comprensione degli ambienti naturali, del patrimonio territoriale nelle sue componenti ambientali, storico-culturali, produttive e demoeoantropologiche.

Art. 5 **Modalità di presentazione della domanda**

1. L’istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto giuridico titolare dell’ecomuseo riconosciuto con la qualifica di ecomuseo regionale e presentata entro il termine e con le modalità previste nell’avviso pubblico.
2. I soggetti beneficiari di cui al precedente art.3, a pena di inammissibilità, dovranno inoltrare istanza di contributo in formato pdf, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo delegato, purché provvisto di delega corredata dal documento di riconoscimento del delegante, alternativamente con una delle seguenti modalità:
 - 2.1 con firma digitale, secondo le modalità di cui all’art. 24 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
 - 2.2 con firma autografa: in tal caso, è indispensabile, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegare un documento di riconoscimento del legale rappresentate o del suo delegato, in corso di validità.
3. L’istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente uno dei seguenti modelli:
 - 3.1 allegato 2: modello di istanza del contributi a soggetti giuridici titolari di ecomusei riconosciuti;
 - 3.2 allegato 3: modello abstract di progetto.
4. Il modello di domanda e l’abstract del progetto, in formato editabile, sono pubblicati nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale della Regione Campania.
5. Nella domanda, tutti i soggetti giuridici istanti, a pena di inammissibilità, dovranno dichiarare esplicitamente che:
 - 5.1 Si rispettano le norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 della L. R. n° 11/2013, in tema di “Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro” con riferimento alle attività previste per

la realizzazione del progetto;

5.2 Il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici;

5.3 l'abstract in formato digitale del progetto contiene tutti gli elementi significativi del progetto, compreso il quadro finanziario.

Art. 6

Termine di presentazione della domanda Cause di irricevibilità e inammissibilità

1. Fermo restando quanto statuito dal precedente art. 5, l'istanza, a pena di irricevibilità, dovrà essere inviata entro e non oltre le ore 23,59 di giovedì 12 dicembre 2024, secondo le modalità previste dettagliatamente nel presente allegato;
2. Saranno ritenute ricevibili le istanze accettate dal sistema di ricezione delle PEC entro la scadenza indicata al precedente punto;
3. Al fine di contenere il peso complessivo delle istanze inviate a mezzo PEC, gli allegati andranno salvati in formato pdf. Si invita a contenere, in via generale, l'invio dell'istanza, corredata dai suoi allegati, entro un peso massimo non superiore a 20 megabyte e con un unico invio;
4. Non sarà ritenuta ammissibile:
 - 4.1 l'istanza riferibile a interventi iniziati antecedentemente alla data di approvazione delle linee guida di attuazione alla legge, di cui alla DGR n° 340 del 11 luglio 2024 rubricata, pubblicata sul BURC n° 52 del 22 luglio 2024 e comunque riferiti a costi non sostenuti nel corso dell'esercizio finanziario 2024;
 - 4.2 l'istanza presentata in violazione di quanto stabilito dal presente avviso.

Art. 7

Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti dovranno obbligatoriamente allegare (a pena di inammissibilità), all'istanza sottoscritta secondo le modalità di cui ai precedenti artt. 5 e 6, la seguente documentazione:
 - 1.1 Copia di un documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità, in caso di firma autografa;
 - 1.2 Abstract del progetto in formato PDF della dimensione massima di 2,80 MB, redatto secondo il format allegato al presente Avviso.

Art. 8

Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria così

suddivisa:

- 1.1 Capitolo 5087 = € 37.500,75 - Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali, quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 4 delle linee guida ex DGR 340/2024;
- 1.2 Capitolo 5037 = € 112.499,25 - Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro¹., quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 4 delle linee guida ex DGR 340/2024.

Art. 9 Spese non ammissibili

1. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale del progetto o altre spese incompatibili con il capitolo di bilancio avente natura di spesa corrente;
2. Non verranno rimborsati compensi per prestazioni già ricomprese nell'ambito delle ordinarie attività e comunque svolte nell'ordinario orario di lavoro, come previste dal contratto di lavoro, necessitando, ai fini della contabilizzazione, di specifico ordine di servizio o di specifica lettera d'incarico, laddove la realizzazione dell'iniziativa comportasse l'assegnazione di incarichi al personale interno;
3. È esclusa dalle spese ammissibili l'IVA, quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art. 10 Tracciabilità della filiera dei pagamenti

Tutti i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti. A tal fine, ai fini dell'ammissibilità delle spese documentate, le stesse dovranno essere pagate esclusivamente a mezzo bonifici bancari o postali, o comunque con l'utilizzo di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità della filiera dei pagamenti fino all'esecutore finale della realizzazione delle attività previste dal progetto. Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese relative ad attività non previste dal progetto o incompatibili con lo stesso o sostenute oltre la scadenza indicata.

Art. 11 Piano di riparto del fondo

¹ Per la classificazione del soggetto istante si farà riferimento all' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)" a cura dell'ISTAT, pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n° 227 del 30 settembre 2015 e ss.mm.ii.

Sulla base delle istanze presentate a seguito della pubblicazione del presente avviso verrà stilato un piano di riparto del fondo istituito per l'E.F. 2024 a favore dei soggetti giuridici pubblici e privati titolari di ecomusei regionali.

Art. 12
Assegnazione del contributo
Pubblicazione e notificazione

1. I contributi definiti nel piano di riparto verranno assegnati con uno o più decreti dal Dirigente della U.O.D. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche", entro la misura prevista dal presente Avviso e comunque fino a esaurimento delle risorse finanziarie;
2. Il contributo sarà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione prevista e giustificazione dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili;
3. La pubblicazione del piano di riparto costituisce notifica a tutti gli effetti a favore dei beneficiari e sarà pubblicato sul B.U.R.C. e sul portale della Regione Campania.

Art. 13
Tempi e modalità di rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario del contributo dovrà rendicontare le attività realizzate e giustificare i costi sostenuti entro l'E.F. 2024, fino alla concorrenza dell'importo massimo definito nel piano di riparto, in ottemperanza ai principi di contabilità pubblica, di cui al D.L.gs. n°118/2011;
2. Per gli enti locali, beneficiari di contributo stabilito nel piano di riparto, gli stessi non devono risultare iscritti nell'elenco degli Enti Locali debitori verso la Regione Campania per fornitura idrica o servizio di depurazione, ai sensi dell'art.1 della Legge regionale n°1 del 2012, nonché del comma 181 dell'art 1 della L.R. n°5/2013. Qualora, all'atto del perfezionamento della rendicontazione e giustificazione dei costi sostenuti, risultassero inseriti nell'elenco degli enti debitori verso la Giunta regionale della Campania, la U.O.D. 50.12.01 non potrà procedere al pagamento della somma dovuta e si attiverà per l'eventuale procedura di compensazione tra crediti e debiti ai sensi della Delibera di G.R.C. n°121 del 27/05/2013;
3. Qualora la spesa sostenuta dall'Ente / Istituzione sociale privata fosse inferiore al contributo assegnato con il piano di riparto, la U.O.D. 50.12.01 provvederà alla liquidazione dei soli costi ritenuti ammissibili;
4. Ai fini della erogazione del contributo assegnato con il piano di riparto, i soggetti giuridici pubblici e privati titolari di ecomuseo regionale, dovranno trasmettere la seguente documentazione:
 - 4.1 Atto formale di approvazione della rendicontazione e la spesa complessiva effettivamente sostenuta e la regolare esecuzione degli interventi realizzati;
 - 4.2 Idonei titoli giustificativi delle spese sostenute nel corso dell'E.F. 2024, corredati di fatture e dei mandati di pagamento (enti locali) / bonifici di pagamento (istituzioni sociali private), a dimostrazione dei beni e/o servizi acquistati;

- 4.3 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nei modi e nelle forme previste dalla legge, con la quale si attesti di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n° 600/1973;
- 4.4 Elenco analitico delle spese effettivamente sostenute corredate dalle fatture, dei mandati e/o degli strumenti di pagamento tracciabili;
- 4.5 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nei modi e nelle forme previste dalla legge, attestante la non fruizione di altri contributi per le stesse attività e spese e l'impegno a non richiedere ulteriori contributi a copertura dei costi già giustificati;
- 4.6 Elenco dei beni e/o servizi acquistati e nel caso di arredi e/o attrezzature specifica del numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;
- 4.7 Con riferimento all'assegnazione di incarichi al personale interno all'Ente / Istituzione sociale privata, dovrà essere trasmesso: ordine di servizio / lettera d'incarico antecedente l'inizio delle attività di progetto, timesheet delle attività dei singoli incaricati e giustificativi di spesa quietanzati o con tracciabilità dei pagamenti, da cui si evinca lo svolgimento delle attività di progetto al di fuori dell'ordinario orario di lavoro;
- 4.8 Per i costi relativi alla stampa di opuscoli, brochure, guide, materiale divulgativo ecc... dovranno essere trasmesse n. 2 copie del materiale realizzato;
- 4.9 Indicazione del codice fiscale, del codice di tesoreria unica provinciale (solo per gli enti locali) e IBAN relativo al conto corrente intestato alle Istituzioni sociali private.

Art. 14 Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei casi in cui:
 - 1.1 Il soggetto beneficiario non presentasse la rendicontazione entro il termine comunicato dalla U.O.D. 50.12.01;
 - 1.2 I competenti enti di controllo comunicassero all'Amministrazione Regionale, ai sensi della L.R. n° 11/2013, accertamenti di violazione delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Art. 15 Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Art. 16 Foro competente

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

Per eventuali informazioni:

UOD 50.12.01 “Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche”

Dirigente *dott.ssa Anita Florio*

uod.501201@regione.campania.it

Il funzionario di policy

Titolare di P.O.

dott. Federico Lomolino

federico.lomolino@regione.campania.it